



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

## Diritti acquisiti, per molti ma non per tutti

### SOMMARIO

Anno 14 - n° 21 24 maggio 2015

#### 1.1 EDITORIALE

Diritti acquisiti, per molti ma non per tutti

#### 3.1 CEREALI

Materie prime. Persiste l'incertezza.

#### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Rimbalzo del latte spot.

#### 5.1 EXPO2015

I primi riflessi di Expo. Un maggio tra luci e ombre.

#### 5.2 TURISMO

Allarme di Federalberghi. In diminuzione il turismo nazionale.

#### 5.3 VINO OCM

Vino, su OCM promozione si poteva fare di più

#### 6.1 MAIS & SOIA

Mais & Soia: maggio 2015

#### 7.1 POMODORO

Interprofessione, i contenuti del Decreto preoccupano l'OI Pomodoro da Industria

#### 7.2 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: prosegue il boom dell'export

#### 8.1 PASTA

Record di pasta esportata nel 2014

#### 9.1 GREENPEACE

Greenpeace cerca fondi sola da privati.

#### 10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

La legge è uguale per ... quasi tutti. Già abbiamo visto che tra pensioni e vitalizi (leggi pensioni dei parlamentari) c'è differenza sostanziale e non solo formale ma, alla luce del decreto del governo di restituzione parziale del malto "Fornero", lo Stato può ledere i diritti acquisiti dei "poveri" perciò, e questa è logica, può farlo anche per i "ricchi".

di Lamberto Colla - Parma, 24 maggio 2015 -

Non passa giorno che non si scopra quanto sia malleabile e plasmabile il diritto italiano. Emblematico il caso delle pensioni.

La "lacrimosa" Ministra Fornera, complice del professor Monti il teorico dell'austerità, riuscì a fare risparmiare allo Stato

oltre 18 miliardi di euro prelevandoli dalle pensioni. Un taglio lineare discutibile ma accettabile alla luce del rischio di default dello Stato.

Un diritto acquisito leso dei pensionati che, secondo la normativa vigente durante il loro periodo lavorativo, avrebbe garantito loro un determinato reddito una volta fuoriusciti dal circuito lavorativo.

Se a suo tempo costoro avessero avuto l'incertezza di realizzare questi ricavi avrebbero

potuto decidere di risparmiare maggiormente e magari di destinare parte del risparmio in assicurazioni integrative o investimenti diversi da portare a reddito. Invece niente. Decisero di fidarsi dello Stato e su di esso investirono anche perché è bene ricordare che sino a metà anni '90 non vi erano alternative.

Purtroppo scoppia una crisi e lo Stato è a rischio insolvenza. Una motivazione che giustifica operazioni straordinarie e come in precedenza si fecero dei prelievi sui conti correnti dei cittadini e altre malefatte analoghe, con il

Governo Monti Robin Hood se la prese con i poveri con buona pace di tutti o quasi. Già perché un buon numero di cittadini, eletti dagli stessi appena tartassati, avendo pensioni che vanno sotto il nome di "vitalizi" non vennero assoggettati ai tagli di cui sopra.

Vabbé passi. Prima o poi, era il pensiero comune, anche loro riusciremo a emanare quelle leggi e leggine che elimineranno questi benedetti privilegi.

Tre anni dopo, e è cronaca di questi giorni, la Consulta dichiara incostituzionale il provvedimento della "Fornero" e lo Stato dovrà restituire il malto (quasi 20 miliardi di euro) a

a quei pensionati utilizzati per



fare cassa da tre anni a questa parte. Giusto o sbagliato, fatto sta che sarebbe stato sancito il diritto acquisito anche per questa categoria di cittadini ex lavoratori, bene o male, alla pari di quegli altri che percepiscono e percepiranno i "vitalizi".

**Invece no.** Con una rapidità impressionante, **nel giro di poche ore**, il Governo è riuscito a firmare un decreto nel quale si sancisce che, invece di 20 miliardi, restituirà poco più di 2 miliardi. Giusto quella quota garantita dal "tesoretto" generato dal minor carico di interessi gravanti sul debito pubblico. **L'UE applaude** il Governo Renzi che è riuscito a mantenere entro la soglia del 3% il patto di stabilità e i **pensionati piangono lacrime vere** insieme a loro i nipoti disoccupati e figli inoccupati che sulla pensione degli antenati contavano per sopravvivere.

Ricordiamo che questi ex lavoratori sono il vero e più efficace ammortizzatore sociale adottato in questo lungo periodo di crisi e confusione giuridico/istituzionale.

**Non tutto il male viene per nuocere.**

In sostanza, facendo una rapida escursione sui fatti giuridici, è stato dapprima sancito il principio dei diritti acquisiti ma contestualmente anche normato che, in caso di straordinarietà, **questi diritti possono essere revocati** addirittura con decreto e non con legge parlamentare.



Lo stesso **Presidente della Repubblica** ne ha dato il buon esempio imponendo il tetto massimo per sé stesso e per tutti i dipendenti del Quirinale.

**Si Può Fare!**

Si può perciò, vista la straordinarietà, annullare o almeno rimodulare i principi che regolano i "vitalizi". Giusto per memoria ricordiamo che

esistono parlamentari che hanno timbrato il cartellino [per un solo giorno ai quali è garantito un vitalizio di circa 2.200€ mensile](#).

Facendo leva perciò sulle necessità dettate dalla **straordinarietà** e sulla questione **etica**, infine sui **precedenti legislativi**, ultimo dei quali il decreto legge sui rimborsi [varato lunedì](#) scorso dal Governo Renzi, ci sarebbero spazi ampissimi di manovra per andare a toccare gli interessi e i "diritti acquisiti" di quei tanti **paperoni** che hanno avuto **il merito e la fortuna** di lavorare per la pubblica amministrazione & dintorni.

Tra costoro ci sarebbero anche gli stessi [Giudici della Corte Costituzionale](#); il cui stipendio è sensibilmente superiore a quello del Presidente della Repubblica e quasi il doppio di quello "ufficiale" di Obama. Insomma, sono i più pagati al mondo.

**Vero che siamo nella terra del diritto però c'è un limite a tutto, soprattutto ai privilegi in tempi di "carestia".**



## MERCATO CEREALI

### Materie prime. Persiste l'incertezza.

Grano in altalena per effetto degli interventi dei fondi, corn e semi di soia in ribasso. Il cambio €//\$ rappresenta la vera incognita destabilizzante dei valori di mercato nel vecchio continente.

(Mario Boggini e Virgilio)



#### Mercati internazionali

### Materie prime. Persiste l'incertezza.

Grano in altalena per effetto degli interventi dei fondi, corn e semi di soia in ribasso. Il cambio €//\$ rappresenta la vera incognita destabilizzante dei valori di mercato nel vecchio continente.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 21 maggio 2015 -

I mercati internazionali delle materie prime continuano a vivere un prolungato periodo di incertezza determinato dalla concomitanza di ricorrenti e diversi fattori congiunturali. Gli ultimi in ordine di tempo sono l'eliminazione dei dazi russi sul grano, le notizie di un prossima comparsa di El Nino che farà sentire i suoi malefici effetti sulle produzioni australiane. Infine l'instabilità del cambio valutario tra la moneta statunitense e europea che incide non poco sull'instabilità dei prezzi in Europa.

Tutto questo ha portato consistenti incrementi sulla **farina di soia** dell'ordine di circa 10/11 euro alla tonnellata dai minimi osservati Lunedì pomeriggio.

In questo preciso momento, riguardo ai **proteici**, il prezzo lo fa maggiormente la scarsità di prodotto, farine di girasole e colza, piuttosto che l'indice di cambio.

Nel caso dei **cereali**, invece, nonostante la manifesta debolezza, il tasso di cambio sta rallentando la caduta di prezzo. Anzi, a tale riguardo, si segnala che i valori fob esteri sono più elevati di quelli riscontrati sul mercato nostrano a conferma, se ce ne fosse stata la necessità, di una consolidata crisi di consumi

Nella giornata di mercoledì circolavano posizioni di **mais** contratto 103 da Ottobre a Giugno reso Lombardia a 165€/ton e compratori non serviti dai pochi venditori allineati a 170. Per l'**orzo** solo venditori da Luglio a Settembre a 170/175 euro ma nessun interesse da parte acquirente, mentre l'**industria molitoria** è alla ricerca di grano da Luglio a Settembre offrendo per il panificabile di qualità 190 euro arrivo stabilimento.

Situazione questa che fa riflettere sulla prossima campagna cerealicola nazionale.

#### Indicatori internazionali (21/5/2015)-

L'Indice dei **noli** è sceso a 606 punti, il **petrolio** quota intorno a 59,00 dollari al barile, e il **cambio €//\$** riprende la strada verso la parità e nella mattinata del 21 maggio ha toccato 1,10770.

Indicatori del 21 maggio 2015		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI \$/Barile
606	1,10770	59,0 \$/bar

(\* **Noli** - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

*Mario Boggini* - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - [mail@europroitalia.com](mailto:mail@europroitalia.com)) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

**EUROPRO** srl - intermediazione granaglie e cereali - Milano

[Andalini Pasta dal 1936](#)

Scrivi per inserire testo



## LATTIERO CASEARIO

### Rimbalzo del latte spot.

Crescita sensibile del latte spot estero. Le due più importanti DOP nazionali non danno segni di vitalità. Burro stazionario mentre la panna da centrifuga a uso alimentare (VR) cede 5 centesimi. 5 centesimi invece guadagnati dalla crema a uso alimentare (MI).

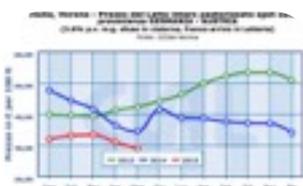
(Virgilio - CLAL)



### Lattiero Caseario

#### Rimbalzo del latte spot.

Crescita sensibile del latte spot estero. Le due più importanti DOP nazionali non danno segni di vitalità. Burro stazionario mentre la panna da centrifuga a uso alimentare (VR) cede 5 centesimi. 5 centesimi invece guadagnati dalla crema a uso alimentare (MI).

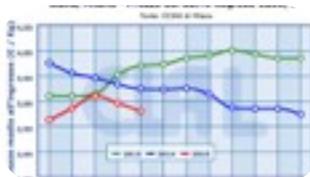


di Virgilio Parma 20 maggio 2015

**LATTE SPOT** Rimbalzo del prezzo del latte spot alla borsa merci di Verona. Più consistente l'incremento registrato per il latte pastorizzato spot estero che

guadagna +7,27% rispetto la scorsa quotazione (29,90 - 30,93 €/100 litri di latte). Incremento sensibilmente più contenuto invece per il latte crudo spot nazionale che quota tra 32,90€ - 34,02 €/100 litri di latte corrispondente a un incremento dello +1,56%.

**BURRO E PANNA** Seconda settimana di tregua per il burro e per tutte le referenze milanesi.



Borsa di Milano 18 maggio:

BURRO CEE: 2,80€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,0€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 2,0€/Kg.

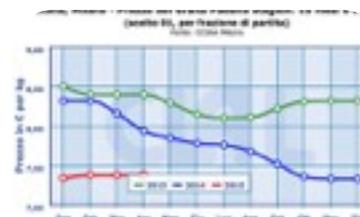
BURRO ZANGOLATO: 1,80€/Kg.

Anche lo zangolato da creme fresche trattato alla Borsa Merci di Parma dopo il tonfo della precedente settimana, prossimo al -10%, ha mantenuto il prezzo di 1,40€/kg. A Reggio Emilia il prezzo per l'analogo prodotto rimane distaccato di 5 centesimi,

rispetto Parma, quotando a 1,35€/kg.

Andamento speculare invece per la crema a uso alimentare; +2,90% (1,42€/Kg) a Milano e -3,39% a Verona (1,40-1,45€/Kg)

**GRANA PADANO** Rimane fortemente stazionario il prezzo del Grana Padano sia per il fresco che per la stagionatura di 15 mesi.



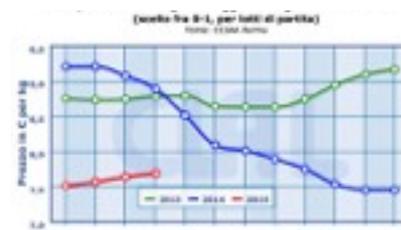
Confermato tra 7,10 e 7,75€/kg. il formaggio di 15 mesi e tra 6,35 e 6,45 €/kg. il prezzo del 9 mesi.

### PARMIGIANO

#### REGGIANO

Anche la prestigiosa DOP emiliana si è allineata all'andamento del padano confermando i prezzi dell'ottava precedente.

Tra 7,60 e 7,85 €/Kg la quotazione del 12 mesi e compreso nell'intervallo 8,15, 8,50€/kg il listino del 24 mesi di stagionatura.



## EXPO2015

## I primi riflessi di Expo. Un maggio tra luci e ombre.

Ben sotto le aspettative l'occupazione alberghiera e prezzi delle camere anche raddoppiati. Ciononostante l'effetto Expo fa segnare un +15% per commercio e hotel. A maggio raddoppiati i prezzi delle camere.

di Virgilio Parma, 19 maggio 2015

L'Expo milanese comincia a fare sentire i suoi influssi positivi sull'economia locale. I negozi e gli hotel del capoluogo e dell'hinterland milanese, a poco più di 15 giorni dall'inizio della manifestazione mondiale, hanno fatto segnare, mediamente, un +15% di vendite. Secondo i dati raccolti da Confcommercio nell'azione di

## Turismo

## Allarme di Federalberghi. In diminuzione il turismo nazionale.

Diffusa preoccupazione per gli albergatori. Il turismo non decolla e in primavera si è ridotta la presenza di turisti nazionali. La richiesta di Federalberghi rimane la riduzione delle imposte che ha raggiunto livelli insostenibili.

di LGC Parma, 20 maggio 2015 -

I dati sull'andamento del turismo alberghiero rivelano che il calo di marzo/aprile è stato pari al 3,4% per gli italiani a fronte di un poco utile incremento dello 0,4% nelle presenze degli stranieri. A lanciare il grido d'allarme sono stati gli operatori di settore alberghiero riuniti nei giorni scorsi a Como in occasione dell'annuale assemblea generale di Federalberghi. Un sentimento di diffusa preoccupazione, peraltro ricorrente in questo lungo periodo di crisi, di cui si è fatto portavoce il presidente di Fedralberghi, **Bernabò Bocca**, il quale ha chiesto di "intervenire con urgenza - ha chiesto il presidente Federalberghi - con misure che riguardino l'estensione della deduzione dalla base imponibile Irap introdotta dalla legge di stabilità anche con riferimento ai contratti di lavoro stagionali e la revisione della nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi) che nella sua attuale formulazione comporta una drastica riduzione della copertura assicurativa per i lavoratori soprattutto quelli che verranno impegnati nell'ormai imminente stagione estiva".

Una delle leve sulla quale Federalberghi insiste sta nella necessità di ridurre il tasso impositivo a carico delle strutture alberghiere. "Il peso che ha raggiunto la tassazione sugli immobili, - sottolinea il Presidente Bocca - nelle sue diverse componenti, è ormai insostenibile. Stimiamo che nel 2014 gli alberghi italiani abbiano pagato circa 893 milioni di euro solo di Imu e Tasi". Sul fronte dei lavoratori, già nel 2013 l'Inps aveva rilevato un calo dell'occupazione del 4,1% rispetto all'anno prima: si tratta di circa 220mila dipendenti, di cui 50mila part time.

## OCM Vino

## Vino, su OCM promozione si poteva fare di più

Silvana Ballotta (Business Strategies): su OCM promozione si poteva fare di più ma non tutto è da buttare

Firenze, 15 maggio 2015. "Sulla nuova Ocm vino Promozione si poteva certamente fare di più, ma non è tutto da buttare se pensiamo che, con questa misura, lo scorso anno la crescita del nostro export nei Paesi terzi è stata di quasi 5 volte superiore rispetto alle vendite nell'Ue". Lo ha detto **Silvana Ballotta**, Ad di Business Strategies, azienda che cura l'internazionalizzazione di circa 400 aziende vinicole italiane, a commento del nuovo Bando Ocm Promozione, pubblicato ieri dal Mipaaf. "Semplificazione, pluriennalità nella



monitoraggio, centro, nelle vie dello shopping, le vendite crescono del 15%. E negli alberghi le prenotazioni aumentano del 20%, di cui il 60% confermate già nei mesi scorsi.

Ma non tutto è rosa e fiori. Il settore alberghiero, nonostante l'incremento registrato, l'occupazione rimane al di sotto delle aspettative degli operatori turistici. Certamente, come tutti gli eventi che si propongono per una durata consistente, occorre un periodo di rodaggio più lungo per trarre delle

considerazioni più consolidate ma, stando ai dati raccolti da l'Osservatorio Digitale di [Prontohotel.it](http://Prontohotel.it) il motore di ricerca e confronto prezzi hotel che ha analizzato lo scenario nel periodo di maggio 2015, il risultato fin qui conseguito è ancora lontano dalle attese.

La media di occupazione delle strutture è superiore solo del 12,9% rispetto a quella dello stesso periodo del 2014, avendo registrato una media di occupazione camere degli hotel milanesi di appena il 61%: una percentuale piuttosto bassa, se si confronta con quella dello scorso anno (2014) che registrava un 54% di camere vendute. Al contrario, stando ai dati forniti dal PHPI (Pronto Hotel Price Index, indice dei prezzi medi per una notte in camera doppia) nel capoluogo lombardo i prezzi degli alberghi a Maggio 2015 sono aumentati del 100%, passando da una tariffa media di 155 Euro registrata nel mese di Maggio 2014 ad una tariffa media di 310 Euro attuali.



programmazione e modifica degli antichi criteri di premialità dovrebbero oggi riguardare meno elementi quantitativi e più di efficacia qualitativa. Per contro - ha proseguito Ballotta - il tavolo è riuscito a scongiurare delle proposte capestro, come il drastico abbassamento della soglia di budget che avrebbe determinato una ulteriore frammentazione delle domande, oltre a maggiori difficoltà nei controlli e soprattutto avrebbe minato

il senso stesso dell'Ocm promozione nel lungo e lento percorso di affermazione del made in Italy enologico in tutto il mondo. Per ora - ha concluso Ballotta - ci teniamo quindi un decreto fotocopia di quello precedente nella consapevolezza e nella speranza di poterlo migliorare già dalla prossima annualità".

L'analisi di Business Strategies sugli atteggiamenti delle proprie imprese impegnate nell'internazionalizzazione (il campione rappresenta circa il 12% del valore complessivo della misura) evidenzia come nell'ultima programmazione siano sempre gli Stati Uniti il principale Paese destinazione dell'Ocm (63%), seguito a distanza dalla Cina (15%, contro il 25% dell'anno precedente), dal Giappone (9%, dato triplicato rispetto al 2013), Canada (5%), Russia (4%), poi Svizzera e Sud Est Asiatico.

(Fonte Business Strategies - Intercom)



## Mais

### & Soia: maggio 2015



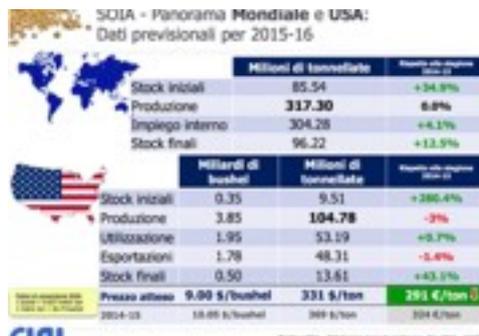
#### MAIS: Dati previsionali per 2015-16

La produzione di Mais per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Settembre) è prevista a 989.83 Mio t (-0.6% rispetto alla stagione 2014-15; -0.1% rispetto alla stagione 2013-14).

Si prevedono maggiori raccolti in Cina, Sud Africa, India, Canada, Russia ed Argentina, mentre negli Stati Uniti, Unione Europea, Brasile, Ucraina e Messico la produzione è stimata inferiore rispetto alla stagione 2014-15.

Negli Stati Uniti la produzione di Mais per la stagione 2015-16 è attesa in diminuzione, a causa della minor superficie dedicata alla coltivazione e della minor (- 4.2 bushels/acro) resa dei terreni a 166.8 bushels/acro (equivalenti a 10.59 tons/ettaro).

E atteso un aumento dell'export USA, supportato da prezzi più competitivi e dall'aumento della domanda mondiale.



L'impiego di Mais per la produzione di etanolo è previsto invariato rispetto alla stagione 2014-15, mentre gli Stock Finali sono stimati in diminuzione sia a livello USA (-5.7%), sia a livello mondiale (-0.3%).



aumento del 12% rispetto alla stagione 2013-14.

Si attendono maggiori raccolti in Brasile, grazie all'espansione delle aree coltivabili, in India, Paraguay ed Ucraina, bilanciati da una minor produzione prevista per gli Stati Uniti, Argentina e Cina.

Negli Stati Uniti la resa dei terreni è prevista in diminuzione (-1.8 bushels/acro) a 46 bushels/acro. Anche in Argentina è attesa una minor resa. In Cina i Produttori modificano la destinazione delle aree, scegliendo colture più redditizie.

Le produzioni record attese in Sud America potrebbero limitare le esportazioni statunitensi nella prima metà della campagna.

Le importazioni cinesi sono attese a 77.5 Mio t, in aumento del +5.4% rispetto alla stagione 2014-15 e del +10.1% rispetto alla stagione 2013-14.



#### SOJA: Dati previsionali per 2015-16

La produzione mondiale di semi di Soia per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è prevista di 317.30 Mio t, invariata rispetto alla stagione 2014-15 e in



## Pomodoro

### Interprofessione, i contenuti del Decreto preoccupano l'OI Pomodoro da Industria

Riconoscimento delle organizzazioni interprofessionali: i contenuti del decreto latte preoccupano l'Oi Pomodoro da Industria del Nord Italia

Con meraviglia l'Oi Pomodoro da Industria del Nord Italia ha appreso dell'uscita del D.L. 5/5/2015 dal titolo "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali". Il decreto legge - nato dall'esigenza di

dover normare con urgenza il settore lattiero caseario uscito dal sistema delle quote latte - ricomprende al comma 7 dell'articolo 3 disposizioni su tutti gli altri settori agricoli fra cui l'ortofrutta, sia fresca che trasformata, con l'estensione delle disposizioni sulle organizzazioni interprofessionali previste per il latte.

"Il contenuto solleva molti dubbi e perplessità di varia natura - commenta l'Oi - in particolare per la coerenza dell'articolo 3 al Regolamento Ue 1308/2013 che norma le organizzazioni interprofessionali, ma anche per la coerenza con le competenze regionali in questo campo. Tutto questo potrebbe dare

adito quanto meno a contenziosi. Il testo - rileva l'Oi - appare insufficiente e non coerente con lo spirito e le norme comunitarie sulle organizzazioni interprofessionali e non tiene conto delle consultazioni che erano state avviate in precedenza con le Regioni e con le filiere produttive, ma soprattutto con le realtà già esistenti, realmente operanti e già riconosciute ai sensi dello stesso Reg (UE) 1308/2013, come quella dell'Oi del pomodoro da industria Nord Italia. Il testo non tiene conto inoltre che le OI, quali organizzazioni di integrazione di filiera, sono realtà basate sulla volontà aggregativa delle filiere produttive e che devono essere rispondenti alla reale organizzazione territoriale delle stesse. Già in passato legislazioni inadeguate avevano di fatto bloccato lo sviluppo di OI efficaci nel nostro Paese".  
(fonte OI Pomodoro)



## Parmigiano Reggiano

### Parmigiano Reggiano: prosegue il boom dell'export

+10% l'export in gennaio febbraio. In evidenza il traino degli Usa. La produzione, intanto, ad aprile è scesa dell'1,2%, con un saldo quadrimestrale pari a -1,9%

Reggio Emilia, 20 maggio 2015 - E' una crescita pressochè senza precedenti quella che stanno registrando le esportazioni di Parmigiano Reggiano, che ha chiuso il primo bimestre 2015 con una crescita a doppia cifra: +10,1%

A trainare il boom delle esportazioni sono soprattutto gli Usa, con risultati che in gennaio e febbraio si sono attestati attorno al +11%.

"I flussi - sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai - sono buoni anche in Europa, che resta tuttora il principale mercato, tanto che a febbraio le esportazioni complessive intra ed extra-UE sono cresciute del 9,4%. Questi risultati hanno permesso di riassorbire ampiamente l'impatto, a volume, dell'Embargo Russo, ma auspiciamo che a breve l'azione diplomatica

internazionale possa consentire la riapertura delle frontiere di questo importante mercato, cosa che porterebbe ad una ulteriore accelerazione delle performance estere del nostro prodotto".

Sempre nel primo bimestre 2015, anche le vendite di grattugiato registrano un significativo incremento, con un +9,8%.

"Un risultato - spiega Alai - particolarmente importante per il sistema Parmigiano Reggiano, soprattutto in considerazione del fatto che tutte le operazioni di confezionamento avvengono nel comprensorio di produzione, accorciando la filiera, rendendo più agevoli ed incisivi i controlli e le operazioni di vigilanza e generando nuovo valore nei territori cui il prodotto è storicamente legato".

Sul versante produttivo, intanto, prosegue il calo già manifestatosi all'inizio dell'anno: ad aprile, infatti, la produzione è scesa dell'1,2%, portando il dato quadrimestrale a -1,9%

"Nonostante la crescita del 5% registrata da inizio anno - prosegue Alai - le quotazioni si mantengono a livelli ancora del tutto insoddisfacenti, e in questo modo è divenuto il mercato - con tutte le negative conseguenze che questo comporta - il vero regolatore di quell'offerta che, al contrario, deve essere determinata con l'esercizio di un ruolo più attivo da parte dei produttori, così come è negli obiettivi dei piani di regolazione dell'offerta che abbiamo rivisto in occasione della recente assemblea e sui quali i caseifici dovranno esprimersi entro l'autunno".

Quanto alle prospettive, Alai vede ancora nelle esportazioni, associate proprio alla regolazione dell'offerta, il primo motore di sviluppo del sistema: "l'aumento continuo delle quantità esportate - spiega il presidente del Consorzio - rende evidente il fatto che in termini percentuali sarà difficile mantenere gli attuali ritmi, ma le nuove azioni avviate in Cina e in diversi Paesi dell'America Latina, unite agli incontri commerciali di cui siamo protagonisti nell'ambito di Expo, stanno già offrendo nuovi e incoraggianti segnali per il nostro prodotto".

(Fonte CFPR)



## Export Pasta

### Record di pasta esportata nel 2014

Le esportazioni di pasta di semola hanno registrato un significativo incremento superando la soglia di 2 milioni di tonnellate (+ 4,2% sul 2013) per un controvalore pari a oltre 2,2 miliardi di euro (+4,1%): il 7% circa del valore dell'export dell'intero agroalimentare.

di LGC 21 maggio 2015 - Negli ultimi 15 anni le esportazioni di pasta di semola hanno registrato costanti incrementi arrivando a superare, a fine 2014, la soglia di 2 milioni di tonnellate.



A segnalarlo è il report di aprile 2015 elaborato da **Ismea** il quale evidenzia come il tasso di crescita sia stato mediamente del 2,3% in volume e del 5% in valore.

“Facendo specifico riferimento al segmento della pasta di semola secca - sottolinea il report dell'istituto d'analisi agroalimentare - che esprime mediamente più dell'85% in volume e del 70% in valore dell'intero comparto delle paste alimentari, nel 2014 le spedizioni oltre confine hanno sfiorato 1,8 milioni di tonnellate (+3,2%) corrispondenti in valore a poco più di 1,6 miliardi di euro (+2,6%).”

Unico neo registrato all'interno del periodo d'analisi è il dato relativo al 2008 (-4,9% in volume) determinato dalla esplosione dei prezzi della materia prima

“Nel biennio successivo, - prosegue Ismea - con il ridimensionamento dei prezzi agricoli e il sopraggiungere della crisi economica globale che ha determinato un crollo del commercio agroalimentare mondiale, si è avuto un calo transitorio anche dei valori di export della pasta, mentre le quantità hanno continuato a crescere in tutti gli anni dopo il 2008.”

#### Ripartizione territoriale

La ripartizione territoriale dei mercati di sbocco è tradizionalmente molto concentrata, evidenziando la netta prevalenza dei paesi comunitari, con particolare riferimento a Germania, Francia e Regno Unito che hanno assorbito congiuntamente il 46% circa dell'export complessivo nel 2014. Considerando i primi dieci paesi destinatari, inoltre, si rileva una dinamica di lungo periodo significativamente positiva per tutti i principali acquirenti; fanno eccezione solo gli Stati Uniti per i quali si è registrata una netta contrazione degli acquisti della pasta italiana nel 2008, scendendo al di sotto delle 100 mila tonnellate annue (-31% sul 2007), in ragione verosimilmente della marcata rivalutazione dell'euro che si era registrata durante quel periodo e dell'aumento dei prezzi all'export. La progressione annua degli acquisti di pasta di semola è apparsa particolarmente evidente nel caso della Russia (+15% il tasso medio annuo di crescita): da poco più di 7 mila tonnellate del 2000 le esportazioni verso Mosca si sono spinte oltre 59.000 tonnellate nel 2014.



## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

### SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



promozione sociale

## Greenpeace cerca fondi sola da privati.

E' tempo di denuncia di redditi e Greenpeace si promuove con una campagna pubblicitaria, realizzata gratuitamente, per raccogliere fondi.

Parma, 20 aprile 2015 -

L'ambiente è un tema che dovrebbe coinvolgere ognuno di noi in ogni azione quotidiana. Dalla gestione dei rifiuti alla alimentazione per passare dall'igiene della persona alla tutela dell'acqua.

Un approccio sistematico e diffuso contribuisce a invertire il ciclo di ribellione della natura verso le, molto spesso poco oculate, scelte umane.

Per diffondere la cultura della coesistenza tra attività umana e ambiente alcune



organizzazioni operano con assiduità e alle volte con alto tasso di rischiosità

Una di queste è appunto GREENPEACE che, in questi giorni, sta divulgando la sua **campagna di**

**raccolta fondi esclusivamente da soggetti privati**, escludendo a priori quindi imprese, soggetti pubblici e partiti politici.

“La nostra campagna, scrive GREENPEACE, gioca sul **concept della paura** che, a volte, può incutere la natura. Ma, in realtà, quest'ultima è sempre meno spaventosa e preoccupante della **possibilità di perdere il nostro Pianeta** e gli esseri che lo abitano. Destinare il 5x1000 a Greenpeace è importante per preservare la natura in tutti i suoi aspetti, anche quelli che ci fanno più paura.”

Questa nuova campagna di comunicazione, dichiara GREENPEACE, è stata realizzata in

collaborazione con un'agenzia che l'ha sviluppata gratuitamente.

**Per destinare il 5x1000 a GREENPEACE! Bastano due mosse:**

1. metti la tua firma nel primo settore in alto denominato: **"Sostegno del volontariato..."**

2. Inserisci il codice fiscale di GREENPEACE: 97046630584

[www.greenpeace.org/italy/5x1000](http://www.greenpeace.org/italy/5x1000)



Per Bacco che promozione

## Per Bacco che vantaggi con le Card Sconti di Stepa!

Da StePa la promozione di marzo si fa anche con le Card Sconti.

Gli esperti StePa selezionano vini e cantine per offrire il meglio della produzione vinicola regionale.

Con le **Card Bronze, Silver e Gold**, potrete godere dei massimi vantaggi:



**Bronze:**

per acquisti superiori a € 250,00 all'interno di un medesimo anno solare.

**Silver:** per acquisti superiori a € 400,00 all'interno di un medesimo anno solare

**Gold :** per acquisti superiori a € 600,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Visita il **sito** o lo shop <http://shop.steparappresentanze.com/> o scrivete a [shop@steparappresentanze.com](mailto:shop@steparappresentanze.com) per informazioni e acquisti.

**Parole, parole, parole ...** meglio degustare la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP on line**

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[U.N.I.M.A. Parma](#)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)